



Arci Caccia Comitato Regionale del Piemonte

Via dei Platani 11 – 10156 Torino

Telefono/fax 011 2620552

Email: arcicaccia.piemonte@pec.it – arcicaccia.piemonte@libero.it

Torino lì, 09/11/2020

Spett.li

Prefetto di Torino

Claudio PALOMBA

Presidente Regione Piemonte

Alberto CIRIO

Oggetto: Chiusura Attività Venatoria

ILL. Mo SIG. PREFETTO di Torino

Egr. Sig. PRESIDENTE della Regione Piemonte

Purtroppo la situazione COVID 19 che stiamo attraversando, ha portato doverosamente le ISTITUZIONI a prendere decisioni drastiche, collocando alcune Regioni tra cui il Piemonte in ZONA ROSSA. Pur condividendo il criterio di suddividere il *territorio in zone GIALLA/ARANCIONE e ROSSA* ove in quest' ultima rientra proprio la Regione Piemonte, con il preciso intento di contenere la propagazione di detto VIRUS, rimaniamo perplessi che chi pratica l'attività Venatoria pur essendo questa un'attività che viene svolta interamente all'aria aperta tra boschi e colline, abbia subito la momentanea sospensione. Tale decisione, come ben sappiamo, è stata presa in ottemperanza al DPCM entrato in vigore il 6 Novembre 2020.

Non vogliamo essere tra coloro, ed in questo drammatico momento lo fanno purtroppo in molti generando confusione, che elargiscono gratuitamente consigli e sentenziano soluzioni, ma pensiamo, in veste di Associazione Venatoria e prima ancora come cittadini, che abbiamo il dovere di porre alla vostra onorevole attenzione il nostro rammarico per la sospensione dell'attività venatoria in tutta la Regione.

Non siamo qui a domandare, irresponsabilmente, di poterci muovere liberamente a destra e sinistra per il territorio, con egoismo, soltanto per poter esercitare un nostro diritto. Siamo qui, per fare alcune considerazioni serie ed oggettivamente concrete, e chiedere alle Istituzioni, se è possibile riconsiderare la decisione di dare un ALT alla nostra passione in virtù di quanto sopra già spiegato e cioè che tale passione (come peraltro quella della ricerca tartufi effettuata sia da professionisti che hobbisti) si svolga al 100% all'aria aperta con rischi contagio pressoché nullo. Integrando in tal modo le valutazioni omogenee stabilite per le varie attività ludiche e sportive.

Si rammenta inoltre che i cacciatori hanno sborsato centinaia e centinaia di Euro tra tasse governativa, regionale, di porto d'armi e per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia, e Comparti Alpini.

Come cittadini associati ad Arci Caccia Piemonte, per quanto sopra illustrato domandiamo alle Istituzioni, se possibile di rivedere la posizione attuale che penalizza i cacciatori piemontesi

Da parte nostra garantiamo la più rigorosa attenzione, come fino ad oggi abbiamo messo in campo per evitare e/o ridurre ai minimi termini qualsiasi rischio contagio.

Fiduciosi in un vostro positivo riscontro alla presente istanza porgiamo deferenti ossequi.

Direttivo Regionale del Piemonte

ARCI CACCIA